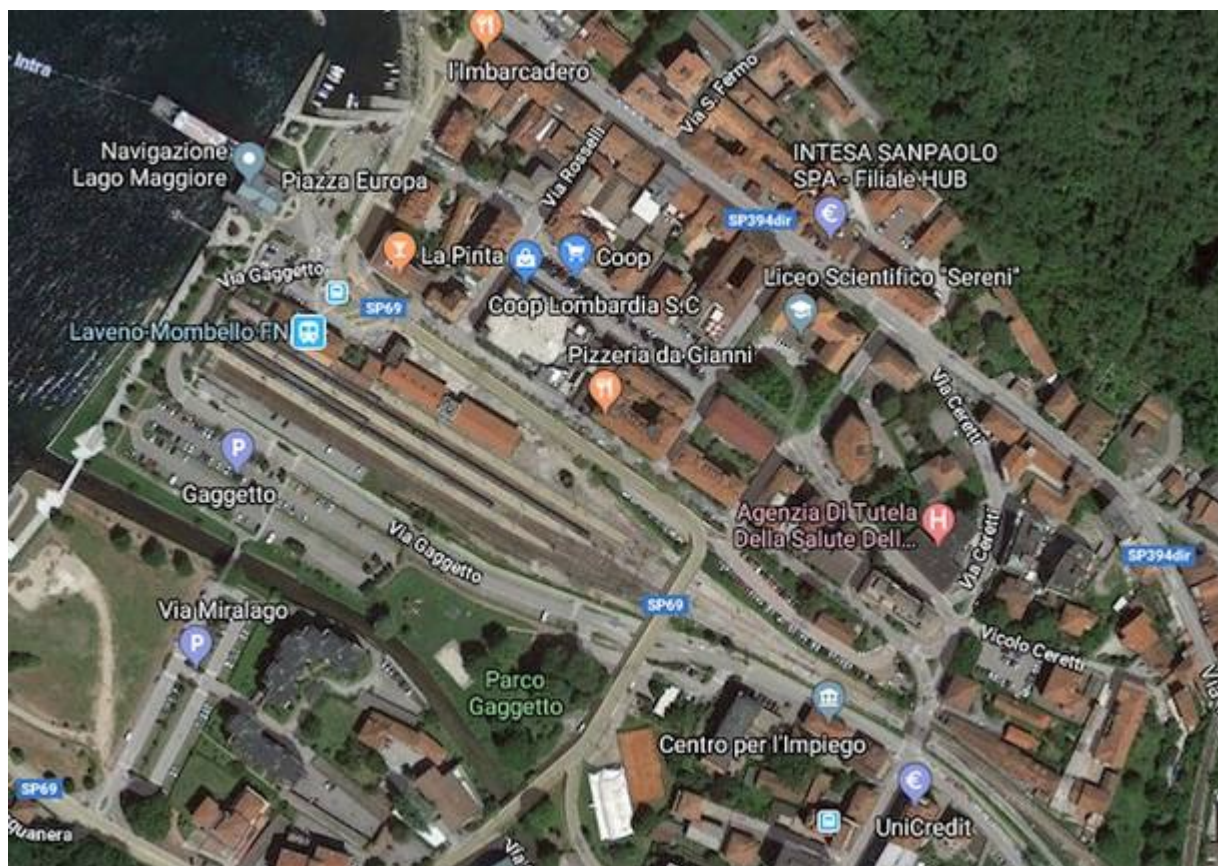


Laveno, Centrodestra all'attacco sulla viabilità

Pubblicato: Giovedì 13 Settembre 2018



Riceviamo e pubblichiamo la nota del gruppo consigliere d'opposizione di Centrodestra di Laveno Mombello in merito ad alcune posizioni sulla viabilità cittadina

In questi ultimi giorni e purtroppo dopo gli ultimi tragica tragedia accaduta a Genova l'amministrazione si sta accorgendo del cavalcavia di Laveno Mombello e sta pensando e valutando in vista anche dei lavori per l'Alptransit una nuova viabilità per il centro cittadino.

Ora viene spontaneo pensare che forse è un po' tardi considerato i tempi ormai ristrettissimi e poi guarda caso, preoccuparsi della stabilità del cavalcavia dopo una così grande disgrazia sembra un pretesto inutile, ma fino adesso dopo ben tre anni e mezzo che stanno governando questa cittadina non hanno mai letto le carte; il PGT, l'accordo sottoscritto dal centrodestra ben 7 anni fa con provincia, comunità montana, il comune di Cittiglio e di Brenta?

Forse sono stati impegnati a fare altro ma avevano già la soluzione molto ben definita e guarda caso loro e sempre loro avevano votato contrario perché pensate preferivano la soluzione del sovrappasso che abbattava molte più case (almeno 35 appartamenti da abbattere e un pezzo del Ronco S: Maria) e soprattutto tecnicamente non sostenibile in quanto aveva una pendenza contro legge e pensate un po i piloni del cavalcavia dovevano essere posizionati vicino alle abitazioni (come pensato 60 anni fa a Genova – certo che decidere di proporlo al giorno d'oggi denota che i nostri illuminati amministratori si sono molto evoluti tecnicamente), quindi per ritornare alle vaghe riflessioni del sindaco e dell'assessore Rodari, gli comunichiamo che non devono scoprire l'acqua calda , in sostanza è già tutto

previsto, già da 7 anni fa ,oltre alla realizzazione del sottopasso anche la realizzazione a partire dal punto di arrivo dello stesso di un sovrappasso nuovo che colleghi direttamente con via fortino (SP69) con la demolizione del cavalcavia inoltre nel PGT è previsto l'arretramento di circa 100 metri della ferrovia nord per migliorare la viabilità fronte lago. Inoltre abbiamo previsto una rotonda all'incrocio SP32 – Molinetto con la realizzazione di un tunnel sotto terrapieno per portare il traffico pesante direttamente nella zona industriale (ora passano e passeranno 80/90 tir al giorno in centro paese una situazione ingestibile, ma c'è di più.

Nel 2010 avevamo anche sottoscritto con Cittiglio un accordo per la realizzazione di un tunnel a San Biagio e un cavalcavia che bypassa il passaggio a livello di Cittiglio. Come si evince è stato tutto previsto quindi non c'è nulla da inventare occorre solo avere intenzione di fare e trovare gli appositi finanziamenti, quindi attivatevi siamo notevolmente in ritardo.

Viene però un dubbio: a volte pensare male ci si azzecca; non è che stanno tirando alla lunga perché non vogliono affrontare una così difficile situazione, certo che davanti ai cittadini in vista delle elezioni amministrative e meglio diffamare il centrodestra che ha avuto il coraggio di fare delle scelte anche se impopolari ma di buon senso in quanto non si poteva fare diversamente e raccontare che loro hanno trovato così e non potevano fare cambiamenti ? Ritardare i tempi però è una grandissima irresponsabilità perché il 2020 è vicinissimo e quando chiuderanno i passaggi a livello i lavenesi cosa faranno chiusi dentro la cittadina e quando neanche i mezzi di soccorso avranno sbocchi?

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it